

NOTIZIARIO

n.

31

2026

CREDITO D'IMPOSTA SULLE COMMISSIONI PER PAGAMENTI ELETTRONICI
Riepilogo della disciplina

INCENTIVO “SVILUPPO COMPETENZE SPECIALISTICHE DELLE PMI” – DOMANDE DAL 10.09
Riepilogo dell'agevolazione

NOTIZIE FLASH**BUONI PASTO PER PAUSE NON GODUTE: IL RISARCIMENTO NON È TASSABILE**

Quando un dipendente riceve una somma a titolo di risarcimento, non sempre tale importo è imponibile ai fini IRPEF.

La distinzione decisiva riguarda la natura del danno risarcito:

- ◆ se la somma **compensa un mancato guadagno**, cosiddetto lucro cessante, essa sostituisce un reddito non percepito e viene tassata come tale;
- ◆ se invece **ristora una perdita patrimoniale effettivamente subita**, cosiddetto danno emergente, non concorre alla formazione del reddito imponibile, perché in questo caso viene meno il presupposto stesso dell'imposizione.

Questo principio viene richiamato dall'Agenzia delle Entrate nella [Risposta a interpello n. 156/2026](#), che ha esaminato il trattamento fiscale delle somme corrisposte ai lavoratori a titolo di risarcimento per la mancata fruizione della pausa mensa durante i turni di lavoro

CREDITO D'IMPOSTA SULLE COMMISSIONI PER PAGAMENTI ELETTRONICI

Il credito d'imposta per le commissioni sui pagamenti elettronici è pari al 30% delle commissioni addebitate su operazioni rese a consumatori finali, e compete agli esercenti attività d'impresa, arte o professione con ricavi o compensi **non superiori a 400.000 euro** nell'anno precedente a quello di maturazione. Sotto il profilo fiscale, il beneficio è neutrale ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP.

In questa scheda ne riepiloghiamo la disciplina.

CREDITO D'IMPOSTA SULLE COMMISSIONI PER PAGAMENTI ELETTRONICI	
PREMESSA	Il credito d'imposta sulle commissioni relative ai pagamenti elettronici è finalizzato a incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili e, contestualmente, a rafforzare la trasparenza dei corrispettivi percepiti da imprese e lavoratori autonomi. L'agevolazione, introdotta dall' art. 22 del D.L. 124/2019 , continua a esplicare i propri effetti anche con riferimento alle commissioni maturate negli anni 2025 e 2026.
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	La disciplina del credito d'imposta sulle commissioni relative ai pagamenti elettronici si configura come uno strumento volto ad attenuare i costi sostenuti dagli operatori, e a favorire l'emersione e la tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare, nella sua formulazione ordinaria il beneficio consiste nel riconoscimento di un credito d'imposta pari al 30% delle commissioni addebitate agli esercenti in relazione a cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di consumatori finali e regolate mediante strumenti di pagamento elettronico tracciabili. In tale contesto, assume rilievo il flusso informativo posto a carico dei prestatori di servizi di pagamento, i quali sono tenuti a trasmettere all'Agenzia delle Entrate, entro il ventesimo giorno del mese successivo, una serie di dati funzionali alla verifica della spettanza del credito, tra cui: ◆ il codice fiscale dell'esercente, ◆ il periodo di riferimento, ◆ il numero delle operazioni effettuate ◆ l'ammontare delle commissioni o dei costi fissi periodici rilevanti,

confermando come la fruizione del beneficio sia strutturalmente ancorata alla tracciabilità documentale e alla possibilità di riscontro automatizzato.

Sotto il profilo soggettivo, possono accedere all'agevolazione gli **esercenti attività d'impresa, arti o professioni** che, nell'**anno d'imposta precedente** a quello di maturazione del credito, abbiano **conseguito ricavi o compensi non superiori a euro 400.000**, con la conseguenza che la verifica del requisito deve essere effettuata secondo un criterio temporale rigoroso.

Sotto il profilo oggettivo, il credito è parametrato alle commissioni addebitate sulle **operazioni effettuate mediante carte di credito, di debito, prepagate e altri strumenti di pagamento elettronico tracciabili**, ma limitatamente alle operazioni rese nei confronti di **consumatori finali**, con esclusione delle transazioni effettuate verso soggetti passivi IVA nell'esercizio di impresa, arte o professione.



In tale prospettiva appare **essenziale**, nella prassi professionale, **acquisire e conservare i prospetti periodici** predisposti dagli **intermediari finanziari**, verificandone la coerenza con i volumi incassati e con la natura della clientela.

La misura del beneficio è pari al **30% delle commissioni** rilevanti e il credito matura su **base mensile** in funzione dei dati forniti dal prestatore di servizi di pagamento, potendo essere **utilizzato in compensazione a decorrere dal mese successivo a quello di sostenimento della spesa**.

Tale meccanismo di maturazione progressiva comporta che il credito entri tempestivamente nella disponibilità del contribuente, con riflessi positivi sotto il profilo finanziario, ma richiede al contempo un puntuale coordinamento tra:

- ◆ le risultanze contabili,
- ◆ i prospetti degli intermediari,
- ◆ i modelli F24 utilizzati in compensazione e la successiva esposizione in dichiarazione.

	Esercenti attività d'impresa, arti e professioni con ricavi o compensi a.p. <400.000 euro Prestazioni effettuate nei confronti di consumatori finali Operazioni effettuate con strumenti di pagamento tracciabili Credito d'imposta pari al 30% delle commissioni addebitate
UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA	Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione orizzontale mediante modello F24. L'utilizzo è consentito a decorrere dal mese successivo a quello di sostenimento della commissione e richiede l'indicazione del codice tributo 6916, istituito dall'Agenzia delle Entrate per la specifica gestione dell'agevolazione. Sotto il profilo operativo assume un carattere rilevante l'obbligo di trasmissione del modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Amministrazione finanziaria (Entratel o Fisconline), con la conseguenza che l'eventuale utilizzo di canali alternativi determina lo scarto dell'operazione e l'inefficacia della compensazione. Dal punto di vista finanziario, la struttura dell'istituto assicura un'elevata liquidità del credito, che può essere utilizzato per compensare una pluralità di debiti di natura fiscale e contributiva, tra cui IVA, ritenute alla fonte, imposte dirette e contributi previdenziali, determinando un recupero sostanzialmente immediato del vantaggio economico connesso alle commissioni sostenute.  Il contribuente è tenuto a conservare la documentazione attestante le commissioni addebitate – inclusi i prospetti analitici forniti dagli intermediari finanziari – per un periodo ordinario di 10 anni decorrenti dall'anno in cui il credito è stato utilizzato, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria la verifica della spettanza, della corretta determinazione e dell'effettivo utilizzo del beneficio.

**TRATTAMENTO
FISCALE**

Sotto il profilo delle imposte sui redditi e dell'IRAP, il credito d'imposta sulle commissioni relative ai pagamenti elettronici si caratterizza per una piena **neutralità fiscale, non concorrendo né alla formazione del reddito imponibile né alla determinazione del valore della produzione netta.**

In coerenza con tale qualificazione, il credito **non rileva** neppure ai fini del calcolo dei **rapporti** di cui agli **artt. 61 e 109, comma 5, del TUIR**, concernenti rispettivamente la **deducibilità** degli **interessi passivi** e degli **altri componenti negativi di reddito**.

Ne deriva che il credito mantiene una natura di **componente fiscalmente neutra** non solo sul piano della determinazione del reddito, ma anche con riguardo agli equilibri sottesi alle regole di deducibilità, confermando la volontà del legislatore di preservarne integralmente l'efficacia.

INCENTIVO “SVILUPPO COMPETENZE SPECIALISTICHE DELLE PMI” – DOMANDE DAL 10.09

L'incentivo “Sviluppo competenze specialistiche delle PMI” favorisce la crescita competitiva delle imprese nelle regioni del Mezzogiorno attraverso l'acquisto di servizi di formazione. Promosso dal [Ministero delle Imprese e del Made in Italy](#), è gestito da Invitalia e ha una dotazione finanziaria di **12.449.676 euro**, incrementato dalle eventuali ulteriori risorse derivanti dall'esito delle istruttorie del precedente sportello. L'agevolazione consiste in un contributo diretto alla spesa pari al 50% delle spese ammissibili, con maggiorazioni previste per i progetti integrati sovraregionali.

Le domande possono essere presentate **dal 10 settembre al 21 dicembre 2026**.

Di seguito, riepiloghiamo i soggetti che possono fruire dell'agevolazione e i termini e le modalità di presentazione delle domande.

INCENTIVO “SVILUPPO COMPETENZE SPECIALISTICHE DELLE PMI” – DOMANDE DAL 10.09	
PREMESSA	L'incentivo “Sviluppo competenze specialistiche delle PMI” sostiene la crescita competitiva delle Pmi nelle regioni del Mezzogiorno, finanziando l'acquisto di servizi finalizzati allo sviluppo delle competenze del personale dipendente per favorire la capacità delle imprese di affrontare le sfide della transizione verde e digitale e dell'innovazione tecnologica, anche in un'ottica di rafforzamento delle filiere di appartenenza. La misura è promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è gestita da Invitalia ed è finanziata nell'ambito del Programma Nazionale “Ricerca, Innovazione e Competitività” per la transizione verde e digitale 2021-2027”, Azione 1.4.1. La dotazione finanziaria del nuovo sportello è di 12.449.676 euro, incrementato dalle eventuali ulteriori risorse derivanti dall'esito delle istruttorie del precedente sportello. Si segnala da ora che il 40% delle risorse è riservato alle imprese delle filiere automotive e moda-tessile-arredamento.
A CHI SI RIVOLGE	Le agevolazioni sono rivolte a micro, piccole e medie imprese (PMI) localizzate in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e

	Sicilia, che alla data di presentazione della domanda possiedono i seguenti requisiti: ◆ sono regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese ◆ operano sul territorio italiano e sono dotate di almeno una sede secondaria (o unità locale) situata nelle suddette regioni, presso la quale sarà realizzato il percorso di formazione oggetto dell'iniziativa ◆ sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali ◆ possiedono almeno un bilancio approvato o, per imprese individuali/società di persone, almeno una dichiarazione dei redditi ◆ non hanno ricevuto aiuti dichiarati illegali o incompatibili non rimborsati ◆ sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero ◆ non operano nei settori esclusi dall'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058 ◆ rispettano gli obblighi assicurativi contro i rischi catastrofali In caso di soggetti non residenti nel territorio italiano, gli stessi dovranno possedere personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza, risultante dall'omologo registro delle imprese, e dimostrare, entro la data di richiesta della prima erogazione delle agevolazioni e a pena di decadenza dal beneficio, la disponibilità di almeno una sede secondaria (o unità locale) situata nei territori delle regioni del Mezzogiorno, presso la quale sarà realizzato il percorso di formazione oggetto dell'iniziativa. La domanda di partecipazione può essere inviata singolarmente dalle Pmi o in forma congiunta, attraverso la presentazione di un progetto integrato sovraregionale.
PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI	Gli incentivi finanziano prestazioni specialistiche per attività di formazione del personale dipendente delle PMI, finalizzate ad accrescere le competenze necessarie per affrontare le sfide e cogliere le opportunità legate all'innovazione tecnologica e alla transizione verde e digitale, come previsto dall'articolo 2 del Decreto ministeriale 4 settembre 2025. Le attività formative

devono rientrare negli ambiti indicati nell'Allegato 1 del Decreto direttoriale 26 gennaio 2026.

Per essere ammissibili alle agevolazioni, i progetti devono:

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

prevedere costi ammissibili non inferiori a 10.000 euro e non superiori a 60.000 euro. Nel caso di progetti integrati sovraregionali, i limiti si intendono riferiti al singolo soggetto beneficiario partecipante al progetto

rientrare negli ambiti formativi indicati nell'Allegato 1 del Decreto direttoriale 26 gennaio 2026

essere finalizzati allo sviluppo delle competenze del personale dipendente

essere realizzati presso unità locali dell'impresa localizzate nelle regioni del Mezzogiorno

prevedere, nel caso di progetti integrati sovraregionali, la partecipazione fino a un massimo di 10 imprese, coinvolgere unità locali situate in almeno due regioni del Mezzogiorno e presentare una finalità di sviluppo comune, complementare o connessa, in grado di generare vantaggi competitivi per le imprese proponenti

prevedere l'avvio del percorso di formazione del personale entro 6 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e la conclusione entro massimo 12 mesi dalla stessa data, salvo eventuale proroga di ulteriori 6 mesi

Sono ammissibili alle agevolazioni i seguenti costi:

SPESE AMMISSIBILI

	spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione
	costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali spese di viaggio e di alloggio, materiali e forniture con attinenza diretta al progetto, ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione
	costi dei servizi di consulenza strettamente legati all'iniziativa di formazione
	spese di personale relative ai partecipanti alla formazione per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione
	Le spese ammissibili saranno determinate mediante l'utilizzo dell'opzione semplificata di costo di cui all'Allegato 3 del Decreto direttoriale 26 gennaio 2026 attraverso la seguente formula: ▪ tariffa oraria complessiva (€) x n. ore di formazione x n. di partecipanti Questa tariffa, definita su base regionale, copre tutti i costi ammissibili dell'operazione.
AGEVOLAZIONI	Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa, in misura pari al 50% delle spese ammissibili, e possono essere cumulate con altri aiuti di Stato nei limiti previsti dalla disciplina europea di riferimento. Nel caso di progetti integrati sovraregionali, il contributo diretto alla spesa è maggiorato del 20% per le micro e piccole imprese e del 10% per le medie imprese. La concessione avviene nell'ambito del Regolamento <i>de minimis</i> (Generale Reg. UE 2023/2831) e nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate all'articolo 2 del Decreto ministeriale 4 settembre 2025, a fronte dell'acquisto di prestazioni specialistiche fornite esclusivamente da

	soggetti/manager qualificati o da società di consulenza/fornitori di servizi di formazione e consulenza indipendenti rispetto all'impresa proponente.
PREPARARE LA DOMANDA	Le imprese italiane che intendono partecipare singolarmente o come capofila di progetti integrati sovraregionali devono, propedeuticamente alla presentazione della domanda, registrarsi e scegliere un eventuale delegato accedendo alla sezione Anagrafica e deleghe come indicato nell'apposita Guida alla registrazione. Per le imprese estere o co-proponenti, sarà necessario procedere con l'inserimento manuale dei dati in sede di presentazione della domanda. Con il Decreto direttoriale n. 2095 del 13 luglio 2026 è stata decisa l'apertura di un nuovo sportello per la presentazione delle domande relative all'incentivo "Sviluppo competenze specialistiche delle PMI". È possibile presentare la domanda dalle ore 12:00 del 10 settembre 2026 alle ore 12:00 del 21 dicembre 2026 accedendo all'area personale. Il precedente sportello è stato aperto dalle ore 12:00 del 21 aprile 2026 alle ore 12:00 del 23 giugno 2026. ▪ Modulo di domanda PMI singola italiana – fac-simile ▪ Modulo di domanda PMI singola estera – fac-simile ▪ Modulo di domanda progetto integrato sovraregionale capofila italiano – fac-simile ▪ Modulo di domanda progetto integrato sovraregionale capofila estero – fac-simile <i>N.B. I fac-simile non devono essere utilizzati per la presentazione della domanda.</i> PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE dal 10 SETTEMBRE 2026 al 21 DICEMBRE 2026

È necessario:

- ◆ essere in possesso di un'identità digitale (SPID, CNS, CIE),
- ◆ accedere all'[area personale](#) del sito di Invitalia per compilare online la domanda,
- ◆ disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Le domande vengono valutate sulla base di una graduatoria che viene determinata tenendo conto dei criteri descritti nell'allegato 2 del Decreto direttoriale 26 gennaio 2026.

Ulteriori disposizioni relative al secondo sportello sono state definite con il [Decreto direttoriale del 28 luglio 2026](#).

Sono previste premialità se l'impresa richiedente è in possesso del rating di legalità e/o di una certificazione della parità di genere.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni.

DOCUMENTAZIONE PER PRESENTARE LA DOMANDA - IMPRESA SINGOLA

[Scarica la documentazione per le imprese singole](#) (.zip)

La documentazione deve essere completa di tutti gli allegati presenti nel file "zip" e di seguito elencati:

- ◆ DSAN Possesso requisiti
- ◆ DSAN Impresa unica
- ◆ DSAN Polizza catastrofale
- ◆ DSAN Titolare Effettivo per Antiriciclaggio
- ◆ DSAN Casellario e procedure concorsuali liquidatorie
- ◆ DSAN Pantouflage
- ◆ Scheda descrittiva percorso di formazione
- ◆ Elenco discenti
- ◆ Scheda informativa fornitore

- ◆ Questionario ESG

Inoltre, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- ◆ offerta economica del fornitore di servizi di formazione e consulenza
- ◆ copia della certificazione di parità di genere (se pertinente)
- ◆ contratto di rete (se pertinente)
- ◆ ultima dichiarazione dei redditi (per imprese individuali e società di persone)

DOCUMENTAZIONE PER PRESENTARE LA DOMANDA - PROGETTI INTEGRATI SOVRAREGIONALI

[Scarica la documentazione per i progetti integrati sovraregionali](#) (.zip)

La documentazione deve essere completa di tutti gli allegati presenti nel file "zip" e di seguito elencati:

- ◆ DSAN Possesso requisiti
- ◆ DSAN Impresa unica
- ◆ DSAN Polizza catastofale
- ◆ DSAN Titolare Effettivo per Antiriciclaggio
- ◆ DSAN Casellario e procedure concorsuali liquidatorie
- ◆ DSAN Pantouflage
- ◆ Scheda descrittiva percorso di formazione
- ◆ Elenco discenti
- ◆ Scheda informativa fornitore
- ◆ Delega alla società capofila
- ◆ Questionario ESG

Inoltre, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- ◆ offerta economica del fornitore di servizi di formazione e consulenza
- ◆ copia della certificazione di parità di genere (se pertinente)
- ◆ contratto di rete (se pertinente)

- ♦ ultima dichiarazione dei redditi (per imprese individuali e società di persone)



A seguito della presentazione della domanda, all'impresa richiedente viene comunicato il codice unico di progetto (CUP), che dovrà essere riportato sulla documentazione giustificativa delle attività agevolate, inclusi i contratti, i timesheet ed eventuali documenti utili per l'erogazione delle agevolazioni. Nel caso di progetti integrati sovraregionali, il CUP relativo a ciascuna PMI proponente viene comunicato al soggetto capofila.

LINK UTILI[Scarica le FAQ](#)

Giuseppe Iannibelli